



Decreto Dirigenziale n. 968 del 13/12/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

FSC 2021/2027. DGR. n. 147 del 30/03/2022. Intervento: "Valorizzazione del turismo Enogastronomico". Soggetto attuatore: Agenzia Regionale Campania Turismo. Approvazione disciplinare.

PREMESSO che:

- a. con delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, è stato approvato il “Piano Sviluppo e Coesione” della Regione Campania, di cui all’art. 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28/06/2019 ss.mm.ii., in cui sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati nel corso del tempo a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000- 2006, 2007-2013 e 2014-2020;
- b. con la deliberazione n. 423 del 5/10/2021, la Giunta Regionale ha preso atto del “Piano sviluppo e coesione” di cui alla citata deliberazione CIPESS n. 16/2021, confermando il dirigente pro-tempore della Direzione Generale 50.01 “Autorità di Gestione FSE e FSC”, quale Autorità Responsabile del PSC, e il dirigente pro-tempore della Struttura 50.13.95 “STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione” incardinata nella Direzione Generale “Risorse Finanziarie”, quale Organismo di Certificazione, confermando altresì, quali Responsabili Unici dell’Attuazione (RUA) degli interventi del PSC, le strutture regionali già responsabili dei medesimi nell’ambito dei cicli di programmazione FSC di relativa provenienza;
- c. con delibera CIPESS n. 86 del 22/12/2021 “Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 33 del 09/02/2022, sono state disciplinate le modalità uniformi di trasferimento delle risorse dei Piani di Sviluppo e Coesione;
- d. il “Piano Sviluppo e Coesione”, sulla base delle direttive contenute nella delibera CIPESS n. 2/2021, in continuità con i precedenti strumenti di programmazione, prevede che l’Autorità Responsabile del Piano curi il coordinamento e la gestione complessiva del medesimo in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo;

PREMESSO, altresì, che l’art. 1, comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) stabilisce che:

- a. la dotazione finanziaria del FSC 2021-2027 è impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel «Piano Sud 2030» nonché in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per la programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e di investimento europei, e con le politiche settoriali, di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse (*lett. a*));
- b. il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individua le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunica alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisce tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provvede ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia (*lett. b*));
- c. gli interventi del FSC 2021-2027 sono attuati nell’ambito di “Piani di sviluppo e coesione” attribuiti alla titolarità delle Amministrazioni centrali, regionali, delle Città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale (*lett. c*));
- d. nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all’approvazione del CIPESS l’assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono (*lett. d*));

RILEVATO che:

- a. con nota prot. n. 275 del 29/03/2021, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha comunicato alle Regioni e Province autonome, ai sensi del citato art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, l’intenzione di assegnare una quota di risorse FSC 2021-2027 per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nelle more della partenza della nuova programmazione; per le Regioni del Mezzogiorno, le predette assegnazioni sono integrate con una quota proveniente dalle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;
- b. in riscontro alla predetta comunicazione, con nota prot. n. 9509/UDCP/GAB/VCG1 del 30/04/2021 e successive integrazioni, sono stati trasmessi gli elenchi degli interventi immediatamente cantierabili

proposti, su iniziativa delle strutture regionali competenti *ratione materiae*, per il finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 e 2021-2027 destinate alla Regione Campania;

- c. con nota prot. n. 10782 del 06/08/2021, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato che gli interventi proposti per il contrasto all'emergenza COVID sarebbero stati finanziati con le risorse residue del FSC 2014-2020, come stabilito dal CIPESS con delibera n. 49 del 27/07/2021, mentre le ulteriori operazioni presenti negli elenchi trasmessi dalle Regioni e Province autonome sarebbero stati appostati sulle anticipazioni provenienti dal FSC 2021-2027, secondo le previsioni della citata legge n. 178/2020;
- d. ai fini del perfezionamento dell'istruttoria sui Piani stralcio FSC 2021-2027, si è reso necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzato, tra l'altro, a verificare l'avvenuto inserimento degli interventi proposti dalle Amministrazioni beneficiarie all'interno delle banche dati nazionali;

RILEVATO, altresì, che:

- a. con deliberazione n. 79 del 22/12/2021, pubblicato sulla GURI - Serie generale n. 72 del 26/03/2022, il CIPESS ha approvato la proposta di Piani stralcio FSC 2021-2027 presentati dalle Amministrazioni regionali e Province autonome destinatarie della citata nota ministeriale n. 275/2021;
- b. tra i Piani stralcio FSC 2021-2027 approvati dal CIPESS con la su citata delibera n. 79/2021, è presente anche quello della Regione Campania, il quale, all'esito dell'istruttoria condotta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi del citato art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, si compone di n. 128 interventi, per un importo complessivo di € 582.186.243,46;
- c. come chiarito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione con nota prot. n. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, la delibera CIPESS (ex CIPE) equivale a messa a disposizione delle risorse;
- d. per effetto della pubblicazione sulla GURI della citata delibera CIPESS n. 79/2021, è possibile procedere con l'adozione, sul piano amministrativo e contabile, dei provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi assegnatari delle anticipazioni del FSC 2021-2027;

CONSIDERATO che:

- a. che con la DGR n. 147 del 30/03/2022 la Giunta regionale della Campania ha deliberato:
 - a.1 di prendere atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021 per un importo complessivo di € 582.186.243,46;
 - a.2 di approvare l'elenco degli interventi assentiti dal CIPESS con la richiamata Delibera n. 79/2021 con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione, costituente parte integrante del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
 - a.3 di prendere atto che, sulla base di quanto previsto al punto 2.1 della delibera CIPESS n. 79/2021, nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021-2027 e della relativa disciplina, i succitati interventi sono soggetti alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020;
- b. tra gli interventi previsti dalla DGR n. 147/2022 vi è l'intervento "Valorizzazione del turismo Enogastronomico" (CUP I29J21001510001) Area tematica "Cultura" – Settore di intervento "Attività culturali", affidato per l'attuazione all'Agenzia Regionale Campania Turismo, per l'importo complessivo di € 2.000.000,00;
- c. con DGR n. 270 del 2022, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2022/2024 e di cassa per l'esercizio in corso;

DATO ATTO che:

- a. con DD n. 174 del 30.08.2022, l'Autorità Responsabile del PSC ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la relativa manualistica;
- b. il menzionato SI.GE.CO., rinvenibile al link ([Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania - Piano di Sviluppo e Coesione - FSC - Regione Campania](#)), descrive la governance del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
 - **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.4 del Si.Ge.Co.).
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co.);
 - **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co.);

- c. con DPGR n. 90 del 20.07.2022, tra l'altro, è stato individuato quale Responsabile Unico di Attuazione dell'intervento "Valorizzazione del turismo Enogastronomico" (CUP I29J21001510001), a valere sul Piano stralcio 2021-2027, il Dirigente pro tempore della DG. 50.12 "Direzione Generale per le politiche culturali e il Turismo";
- d. il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA e il soggetto attuatore dell'intervento;
- b. individuare quale responsabile del procedimento il dott. Francesco Maggio, funzionario in servizio presso la UOD 50.12.05;

VISTI

- a. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
- b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- d. le Delibere CIPESS nn. 2/2021, 16/2021, 79/2021 e 86/2021;
- e. la DGR n. 423/2021;
- f. la DGR n.147/2022;
- g. la DGR n 270/2022;
- h. il decreto dirigenziale n. 377 del 08/07/2021 con cui la DG 50.12 ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania, successivamente integrato e modificato con D.D. n. 591 del 27/10/2022;
- i. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dall'ufficio sulla base delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal responsabile del procedimento;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di approvare** i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA e il Soggetto Attuatore per la gestione del finanziamento assegnato:

a. Spese ammissibili. sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute che:

- siano assunte attraverso procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento, avuto riguardo alla normativa di riferimento del ciclo programmatico di provenienza delle risorse;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;
2. Espropriazioni;
3. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge. Il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa

comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara.

6. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5). La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'attuazione dell'intervento, che sarà realizzato in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendessero necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
 - provvedimento di nomina del RUP/Responsabile di intervento;
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
 - progetto esecutivo contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
 - dichiarazione sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato A e attestante che il progetto esecutivo:
 1. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 2. è munito di tutti gli eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari all'attuazione dell'intervento de quo e prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
 3. è immediatamente avviabile;

- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
 - in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
 - (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
6. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, SURF, secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del RUA (DG 50.12) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Piano;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC-PSC secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai luoghi di svolgimento dell'intervento in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC – PSC Regione Campania. A tal fine, provvede secondo le indicazioni riportate nell'Allegato B. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG 50.12) procede all'assegnazione del finanziamento, con eventuale contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG 50.12), acquisita tutta la documentazione attestante l'aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture e il provvedimento di approvazione del quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto), provvede con decreto dirigenziale alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG 50.12) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.
 4. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC-PSC Regione Campania, il RUA (DG 50.12) provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.
- Il RUA, nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Successivamente all'assegnazione del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio delle procedure di affidamento, il RUA (DG 50.12) dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo concesso, in rate di importo pari al 20%, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG 50.12) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato previa presentazione della relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture/incarichi e la loro regolare esecuzione e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC-PSC Regione Campania destinate a copertura dei costi previsti.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC-PSC Regione Campania già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità Responsabile del PSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite con la deliberazione CIPESS n. 2/2021;
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità con i principi dettati dalla deliberazione CIPESS n. 2/2021.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte

verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PSC della Regione Campania.

3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG 50.12) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
 2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
 3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
 4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.
-
2. **di dare atto** che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
 3. **di approvare** lo schema di dichiarazione (all. A) da sottoscrivere da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore, che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.5) del decretato;
 4. **di individuare** quale responsabile del procedimento il dott. Francesco Maggio, funzionario in servizio presso la UOD 50.12.05;
 5. **di notificare** copia del presente provvedimento:
 - al Soggetto attuatore che dovrà restituirlo debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo uod.501205@pec.regione.campania.it;
 - e per quanto di competenza, alla UOD 50.12.05, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ed al BURC per la pubblicazione.

ROMANO

OGGETTO: FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA (DELIBERA CIPESS N. 79/2021) – INTERVENTO “.....”, COD. “.....” AREA TEMATICA “.....” SETTORE DI INTERVENTO “.....”

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a..... il
Codice Fiscale residente in
Via.....
in qualità di Responsabile dell'intervento “.....” cod “.....” ed in relazione al progetto medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti gli eventuali pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari all'attuazione e prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è immediatamente avviabile.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

ALLEGATO “B” – COMUNICAZIONE FSC – PSC REGIONE CAMPANIA

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento finanziati dal “Piano Sviluppo e Coesione”, devono essere installati banner/cartelli pubblicitari comprendenti uno spazio riservato all’indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. La dimensione dei banner e la loro dislocazione devono essere tali da consentire da parte del pubblico la visibilità durante lo svolgimento dell’iniziativa. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura “Esempio di spazio informativo”

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del banner;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l’intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;

Infine, vi è l’obbligo da parte del Beneficiario di apporre il su esposto “spazio informativo” su tutta la documentazione di progetto destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.).